

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV) OPERANTI SUL TERRITORIO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DI REGIONE LOMBARDIA N° XII/2345/2024

1. OGGETTO AVVISO

Scopo del presente Avviso è sostenere e rafforzare la rete dei Centri Antiviolenza operanti sul territorio al fine di meglio qualificare e potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa Stato - Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

Il presente Avviso norma le condizioni, i requisiti e le modalità per l'assegnazione di contributi economici statali e regionali integrativi, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale di Regione Lombardia n. XII/2345/2024, destinati a supporto delle risorse già allocate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/550/23 e relativo Avviso Pubblico del Comune di Cremona indetto con Determinazione Dirigenziale n. 475/24, al sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza (CAV) di pertinenza del territorio provinciale e iscritti all'Albo dei CAV, istituito con D.G.R. XII/1073/2023.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- L.r. n. 11/2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Intesa del 14/09/2022 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n.131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- Legge n. 69/2019 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25/02/2020;
- D.p.c.m. 22 settembre 2022 "ripartizione delle risorse edel Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – annualità 2022;



Cremona

COMUNE
DI CREMONA

- D.g.r. 3 luglio 2023 – XII/550 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – d.p.c.m. 22 settembre 2022 – e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022;
- Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024;
- D.g.r. 20 maggio 2024 – XII/2345 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2023 pubblicato in G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023”.

3. SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente del presente Avviso è il Comune di Cremona, Settore Politiche Sociali, nell’ambito della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale di Regione Lombardia n° XII/2345/2024.

4. FINALITA’ E RISORSE

Regione Lombardia ha avviato, in attuazione della L.r. 11/2012 (“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”), un sistema integrato di governance multilivello per offrire alle donne vittime di violenza una gamma di interventi e servizi di accoglienza, messa in protezione e supporto alla fuoriuscita dalla condizione di violenza.

Dal 2013 Regione ha promosso la nascita di reti territoriali interistituzionali antiviolenza coordinate da un ente locale capofila e composte da altri enti locali e istituzioni del territorio, centri antiviolenza, case rifugio, enti che operano in campo sanitario e sociosanitario, Prefetture, FF.OO. e Tribunali. Attualmente le 27 reti costituite coprono l’intero territorio regionale e sono impegnate nello sviluppo e consolidamento di interventi e servizi antiviolenza.

Il ruolo delle reti viene rafforzato nell’ambito del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, approvato con D.G.R. XI/999 del 25 febbraio 2020, che definisce le linee programmatiche di attività volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme.

In attuazione del D.P.C.M. 22 settembre 2022 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” e della D.G.R. XII/550 del 3 luglio 2023 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 - e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022», al fine di consolidare e qualificare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti Territoriali, Regione Lombardia ha trasferito alle Reti Territoriali interistituzionali antiviolenza un’agevolazione a fondo perduto, tramite risorse nazionali e regionali, destinate con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 550/2023, per la realizzazione della Programmazione 2024/2025.

Ad integrazione delle suddette risorse, Regione Lombardia, in attuazione del D.P.C.M. 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 – Annualità 2023” e della D.G.R. XII/2345 del 20 maggio 2024, trasferisce alle Reti Territoriali interistituzionali antiviolenza un’ulteriore agevolazione

a fondo perduto, tramite risorse nazionali e regionali integrative, destinate con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2345/2024, a supporto della Programmazione 2024/2025.

La dotazione finanziaria a disposizione a livello regionale per il Programma 2024/2025 prevista dalla D.G.R. XII/2345/24 ammonta ad euro 8.676.775,45, di cui euro 8.583.387,45 finanziati ex art. 5-bis del d.l. 93/2013 a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2023 ed euro 93.388,00 di risorse regionali.

Al territorio di Cremona sono state destinate risorse complessive pari ad euro 367.119,17, da destinarsi in parte all'attività dei Centri Antiviolenza del territorio, in parte alle Case Rifugio che garantiscono l'accoglienza delle donne vittime di violenza ed eventuali figli minori ed in parte all'attività di governance di programma, in capo al Comune di Cremona in qualità di ente capofila.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive destinate alla Programmazione, come da Decreto Regionale n. 8531/24, ammontano ad euro 367.119,17 di cui euro 130.557,34 destinati ai centri antiviolenza ed euro 236.561,83 destinati alle case rifugio; all'ente capofila, per l'attività di governance di programma, è destinabile una quota del 10 per cento massimo dell'intero contributo, da ricavarsi, come da indicazioni regionali, tramite decurtazione in quota parte delle risorse destinate a centri antiviolenza e case rifugio. Per le esigenze progettuali identificate dagli uffici comunali competenti, la quota da destinarsi all'attività di governance gestita dal Comune di Cremona ammonta ad euro 10.000,00, pari al 2,72 per cento dell'intero contributo.

Le risorse pertanto spettanti ai centri antiviolenza, ed oggetto del presente Bando, ammontano ad euro **125.557,34** (centoventicinquecentocinquantesette/34) .

6. CRITERI DI RIPARTO

Le risorse pari ad euro 125.557,34 verranno distribuite tra gli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza del territorio ammessi al presente Avviso, sulla base dei seguenti criteri di riparto:

- 40% delle risorse totali: verrà allocato sulla base dei costi reali sostenuti nell'anno 2023 da ogni Ente Gestore;
- 60% delle risorse totali: verrà allocato sulla base del numero di donne accolte nell'anno 2023 da ogni Ente Gestore.

Il successivo "Piano di assegnazione dei contributi", contenente il dettaglio dei suddetti criteri di riparto, le modalità e le tempistiche di erogazione del contributo, ed ogni altro elemento utile al trasferimento delle risorse di cui al presente Avviso, verrà inoltrato ai soggetti ammessi al presente Avviso, successivamente alla chiusura dell'istruttoria.

7. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza che possono partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica devono rispettare i seguenti requisiti, che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione della programmazione:

- essere aderenti alla Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne della provincia di Cremona;
- essere gestori di una o più strutture sul territorio della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne della provincia di Cremona;



Cremona

COMUNE
DI CREMONA

- essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022;
- essere in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, così come declinati nella Deliberazione di Giunta Regionale n° XII/1073/2023 e garantire i servizi minimi in essa previsti;
- garantire, a pena di revoca delle risorse pubbliche assegnate, l'attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale è stato erogato il finanziamento;
- essere iscritti all'Albo regionale istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n°XII/1073/2023.

Con riferimento a tale ultimo requisito si precisa che, alla luce dell'Intesa Stato-Regioni n. 15/cu del 25 gennaio, che ha esteso di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa del 14 settembre 2022, l'iscrizione all'albo rimane condizione necessaria per la partecipazione alla presente procedura. Tuttavia, l'ente che all'atto di presentazione della domanda di iscrizione all'albo non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti richiesti, potrà impegnarsi a garantire l'adeguamento nel tempo previsto dall'intesa stessa, come da indicazioni regionali.

8. AMBITO DI INTERVENTO

Le risorse di cui al presente Avviso dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività e dei servizi erogati dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023.

In particolare, le spese ammissibili saranno ricondotte alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023.

Oltre alle spese dirette, sono riconosciuti, in misura forfettaria, i costi indiretti legati alla gestione della struttura.

9. DECORRENZA

Le risorse che verranno assegnate ai soggetti ammessi al presente Avviso sono destinate al sostegno delle suddette attività erogate dai Centri Antiviolenza (CAV) nel periodo compreso tra il 01 marzo 2024 ed il 31 dicembre 2025.

10. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda entro il termine perentorio del giorno

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2024

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Domanda di accesso al contributo, redatta secondo l'Allegato "1" al presente Avviso;
2. Documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
3. Domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema.

La manifestazione di interesse, corredata dalla documentazione sopra elencata, dovrà pervenire esclusivamente firmata digitalmente da una casella Pec, e inviata al seguente indirizzo Pec:

protocollo@comunedicremona.legalmail.it

entro il termine perentorio del giorno **LUNEDI' 4 NOVEMBRE 2024** pena l'irricevibilità della stessa.

Tutta la documentazione, debitamente sottoscritta con firma digitale, dovrà essere scansionata e inviata come allegato in formato pdf.

Non si terrà conto della documentazione presentata in modo difforme dalle prescrizioni del presente Avviso.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine suddetto (fa fede la registrazione automatica della Pec).

La modulistica potrà essere scaricata dal sito del Comune di Cremona: www.comune.cremona.it.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute saranno valutate dal Direttore del Settore Politiche Sociali, coadiuvato dai referenti tecnici degli uffici comunali coinvolti.

Saranno ammessi all'assegnazione di contributo i soggetti che, sulla scorta della documentazione presentata:

- abbiano inviato correttamente, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, la documentazione richiesta;
- siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- siano aderenti alla Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne della provincia di Cremona.

12. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle richieste pervenute, verificata ciascuna istanza e la relativa documentazione allegata, si provvederà a formulare l'elenco degli aventi diritto al contributo in oggetto.

L'elenco degli aventi diritto all'assegnazione del contributo sarà comunicato dal Comune di Cremona tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Cremona: www.comune.cremona.it.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Cremona provvederà, in qualità di ente capofila, a trasferire le risorse destinate ai Centri Antiviolenza ammessi al presente Avviso, sulla base delle modalità e delle tempistiche stabiliti nel "Piano di assegnazione dei contributi" che verrà inoltrato ai soggetti ammessi a seguito della pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale del Comune di Cremona.



Cremona

COMUNE
DI CREMONA

14. CONTROLLI, DECADENZE, REVOCHE, SANZIONI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

E' inoltre facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, in ogni fase per verificare che le attività previste siano realizzate nel rispetto delle indicazioni delle modalità attuative regionali.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'Ente Capofila via PEC: sarà poi cura dello stesso trasmettere comunicazione a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dalle indicazioni operative;
- realizzazione delle attività non conformi rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento è il Comune di Cremona, con sede in Piazza del Comune 8 – 26100 Cremona.

Pec: protocollo.generale@pec.comune.cremona.it

Il Titolare tratta i dati personali identificativi comunicati in occasione del raffronto con informazioni già in possesso del Comune o di soggetti terzi, pubblici o privati, per l'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati. I dati potranno essere pertanto comunicati a terzi in attuazione dell'art. 71 del DPR 445/2000 per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e all'Autorità giudiziaria in caso di falsa dichiarazione.

Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Cremona acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della procedura in oggetto e per i successivi adempimenti amministrativi. I dati trattati dal Comune di Cremona potranno essere comunicati a soggetti terzi che agiranno per conto del Comune in qualità di Responsabili del trattamento appositamente designati ex art. 28 del Regolamento UE, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Il Comune di Cremona conserva i dati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle



Cremona

COMUNE
DI CREMONA

finalità per le quali sono stati raccolti o comunque per un periodo ulteriore in applicazione delle norme in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte.

La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti oltreché di opporsi all'elaborazione rivolgendosi al Responsabile del Trattamento oppure al Responsabile per la Protezione dei Dati.

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art.77) hanno diritto di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

16. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.cremona.it.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere formulate esclusivamente tramite mail all'indirizzo: pariopportunita@comune.cremona.it.

17. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di Cremona, in persona del suo legale rappresentante.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – Dott.ssa Eugenia Grossi.

Cremona, 17 Ottobre 2024

IL DIRETTORE DEL
SETTORE POLITICHE SOCIALI
DOTT.SSA EUGENIA GROSSI

*Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR
445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

**DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO (su carta intestata del soggetto)
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e
47 D.P.R. 445/2000)**

Al Comune di _____
Al Dirigente: _____
PEC: _____

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____
in qualità di (presidente, legale rappresentante, altro) _____
dell'ente gestore:

Pubblico Privato

denominato: _____
con sede legale a _____ Provincia _____
in via/piazza _____
C.A.P. _____ C.F./P.IVA _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

GESTORE DEL/DEI CAV/SPORTELLO:

CAV denominato _____
Sito in: _____ cap _____ prov. _____ via _____
CAV denominato _____
Sito in: _____ cap _____ prov. _____ via _____

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale del Comune di Cremona n. 1808 del 16 Ottobre 2024, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di esclusione ai fini della concessione del contributo.

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al **DPCM 16 novembre 2023 e di cui alla d.g.r. 2345/2024**, a sostegno delle attività del/dei centro/i antiviolenza.
E a tal fine,

DICHIARA

che il Centro antiviolenza denominato “ _____ ” ha il costo complessivo annuale (stimato all'anno 2023) di € _____ coperto con:

RISORSE REGIONALI	€
RISORSE COMUNALI	€

FONDI PROPRI	€
DONAZIONI	€
ALTRO (specificare)	€

N.B. l'indicazione del costo complessivo non comporta il suo riconoscimento a livello economico

Dati sull'utenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Totale numero accessi donne *	N.
Totale numero prese in carico di cui totale numero allontanamenti per messa in protezione	N. N. donne N. minori

**si precisa che per "accesso" si intende il mero contatto che non si trasforma poi in un percorso di presa in carico*

che il Centro Antiviolenza denominato " _____ " ha il costo complessivo annuale di € _____ coperto con:

RISORSE REGIONALI	€
RISORSE COMUNALI	€
FONDI PROPRI	€
DONAZIONI	€
ALTRO (specificare)	€

N.B. l'indicazione del costo complessivo non comporta il suo riconoscimento a livello economico

Dati sull'utenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Totale numero accessi donne *	N.
Totale numero prese in carico di cui totale numero allontanamenti per messa in protezione	N. N. donne N. minori

**si precisa che per "accesso" si intende il mero contatto che non si trasforma poi in un percorso di presa in carico*

DICHIARA INOLTRE

- a. di conoscere e accettare integralmente i contenuti del presente Avviso nonché dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e della d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023;
- b. che, qualora non sia in possesso dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e della d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 la struttura adeguerà entro il termine perentorio stabilito dall'articolo 15 dell'Intesa così come modificato dalla Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024;
- c. di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 e 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può

andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegati alla domanda:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema.

Timbro e firma Rappresentante legale

Luogo _____, data _____